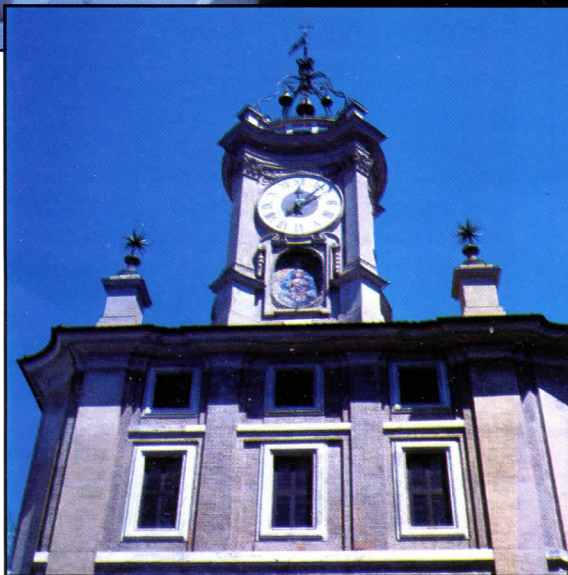


A.I.B. notizie



Foto: Maria Teresa Natale

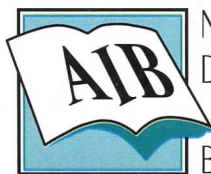


**DOPO 12 ANNI RIAPRE LA STORICA
BIBLIOTECA DELL'OROLOGIO**

**OSSERVATORIO LAVORO: RISULTATI
DEL QUESTIONARIO SUL CONTRATTO
DI LAVORO NEGLI ENTI LOCALI**

**BNCF: IPOTESI DI RECUPERO
DEL MATERIALE MANCANTE RICEVUTO
PER DEPOSITO LEGALE**

CEDOLE DI ISCRIZIONE A BIBLIOCOM



NEWSLETTER
DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA
BIBLIOTECHE

N. 6
GIUGNO 2000
ANNO XII - ISSN 1120-2521



Di ritorno dalla Fiera di Torino: scorcio e riflessioni

Ritornare a riflettere sulla Fiera del Libro di Torino quando il clamore e il glamour hanno lasciato il posto, certamente, al lavoro per la prossima edizione e la problematicità si è sostituita alle polemiche, è forse l'unico modo per un bibliotecario congressista al Congresso dell'AIB, ma anche visitatore sempre intrigato dal libro e dalla capacità di creare una atmosfera particolare che è tipica del Lingotto, di trasferire, sotto voce, le sensazioni e le reazioni.

Un evento complesso quello di Torino dove la necessità di far convivere la vita degli stand e insieme la parte seminariale ha ormai, da più stagioni, portato ad incentrare praticamente tutta l'attività nella parte espositiva, ridando una doverosa centralità agli editori e agli espositori tutti, ma rendendo sicuramente meno agevole la fruizione piena della parte degli incontri: anch'essa importantissima e spesso affollatissima. E poi mai come in questa occasione capace di leggere, interpretare e condurre il visitatore, divenuto ascoltatore, dentro la grande questione della diffusione del libro e della lettura, mentre un pugnace Peyresson affidava ad un vero e proprio pronunciamento, in una delle tavole rotonde, l'attuale momento politico dell'AIE, apparentemente di chiusura verso la possibilità di favorire la comunicazione della parola scritta anche attraverso il veicolo, certo controllato, delle fotocopie: quando il vero problema sembra al visitatore, forse, il costo elevato, a volte elevatissimo, dei testi scientifici che sono compresi nei programmi degli esami universitari mentre non sembrano profilarsi proposte di vera alternativa al "caro libro didattico" in genere, nonostante le ultime finanziarie e le ipotesi di sostegno ventilate dal Sottosegretario all'Industria Passigli in un'altra tavola rotonda: borse di studio ai meritevoli.

Un grande impegno perciò alla ricerca di una mediazione e nella difesa delle biblioteche per l'AIB nella questione del diritto d'autore, come si è spesso detto anche sulle pagine di «AIB notizie».

Alla distanza restano grandi tematiche, con la grande rilevanza data al mondo della scuola e delle biblioteche scolastiche: una rilevanza che tutti siamo concordi nell'auspicare non sia dettata solo dall'esistenza di fondi assegnati al settore che, sia pur insufficienti, sono comunque rilevanti per una realtà per troppo tempo dimenticata e con problematiche di personale non risolte. Ma restano anche momenti di curiosità in cui l'aspetto

continua a pagina 4

Le firme per l'appello ai sindacati e il questionario sul contratto di lavoro negli enti locali

di Fausto Rosa

XLVI CONGRESSO NAZIONALE AIB OLTRE CONFINI E DISCONTINUITÀ, TORINO, 11-13 MAGGIO 2000

Come è noto alcune Sezioni regionali dell'AIB, in particolare la Sezione Lombardia e la Sezione Veneto, hanno attivato nei mesi scorsi numerosi incontri, con la presenza anche di rappresentanze sindacali, aventi lo scopo di affrontare e analizzare i problemi che, nello specifico, i bibliotecari di ente locale trovavano di fronte all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, soprattutto con riferimento al riconoscimento di un profilo professionale specifico nell'attività di gestione dei servizi bibliotecari.

L'Osservatorio Lavoro ha seguito con grande attenzione tali questioni per poi, molto opportunamente, decidere l'avvio, con il mese di aprile 2000, di una precisa azione sviluppata in due distinte direzioni: - raccolta firme a sostegno di un appello rivolto ai Sindacati, all'ANCI, all'UPI e all'ARAN sul riconoscimento dei profili professionali specifici; - raccolta ed elaborazione di questionari per un'indagine tra i bibliotecari soci sull'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei bibliotecari negli enti locali.

Al Congresso nazionale AIB, svoltosi a Tori-

no dal 10 al 12 maggio 2000, nel corso della Sessione "Bibliotecari, evoluzione o involuzione della professione?", tenuta dall'Osservatorio Lavoro, sono stati presentati i risultati di questa iniziativa e sono stati precisati gli impegni successivi su cui l'AIB, tramite l'Osservatorio, intende muoversi, promuovendo un'attività di pressione e di marcammento nei confronti delle rappresentanze sindacali e dei referenti istituzionali dei lavoratori bibliotecari del comparto Enti locali.

Circa 600 sono state le sottoscrizioni raccolte intorno all'appello sul riconoscimento dei profili e quasi 300 i questionari inviati. Il numero delle adesioni pervenute, considerata anche la ristrettezza dei tempi disponibili, viene ritenuto interessante e di rilievo statistico, soprattutto se analizzato alla luce di due semplici considerazioni:

- la scarsa "sindacalizzazione" dei bibliotecari, tradizionalmente pagati, almeno in apparenza, della propria azione professionale e notevolmente assorbiti dalle questioni legate alle tematiche biblioteconomiche e bibliografiche;
- la poca dimestichezza dell'Associazione italiana biblioteche con le questioni riferite ai problemi del lavoro in biblioteca, nel merito dei quali, nel corso della sua lunga storia, non ha mai voluto addossarsi precise responsabilità ed azioni, ritenendo primario il proprio ruolo di intervento da riferirsi innanzitutto all'organizzazione delle biblioteche e dei loro servizi.

Questo è il prospetto dei risultati



della raccolta delle firme, che, partita verso la metà di aprile per conclu-

dersi il 12 maggio, ha visto le seguenti ripartizioni, indicate per area

geografica di provenienza e per comparto di riferimento:

	Enti Locali	Regione	B.Statali	Univ.	Scuola	Sett.Priv.	Altri	TOTALE
ABRUZZO	3							3
BASILICATA				1				1
CALABRIA	9			1				10
CAMPANIA	2							2
EMILIA ROMAGNA	82							82
FRIULI V.G.	1			1			1	3
LAZIO	5		6	3				14
LIGURIA	8			8			1	17
LOMBARDIA	164			13	1		1	179
MARCHE	1			2				3
PIEMONTE	16			7				23
PUGLIA	26							26
SARDEGNA	7			3				10
SICILIA	5							5
TOSCANA	34	1		4		1		40
TRENTINO	4				1			5
UMBRIA	26			1				27
VENETO	110		3	22	5	9	1	150
Totale	503	1	9	66	7	10	4	600

Per quanto riguarda i questionari, Nerio Agostini, sempre a Torino, ha presentato una prima relazione, esaustiva e competente, sui circa 300 questionari pervenuti. Più avanti viene sintetizzato lo studio sui dati raccolti.

L'Osservatorio Lavoro è impegnato, entro la fine estate, a produrre nelle edizioni AIB una specifica pubblicazione che, in forma esauriente ed approfondita, illustrerà i risultati dell'azione attivata sui problemi del lavoro nel comparto degli enti locali, problemi che, ovviamente, non sono limitati alle sole questioni delle forme di applicazione del nuovo contratto di lavoro.

L'AIB E LE NUOVE STRATEGIE DI INTERVENTO

Non è da molto che l'AIB ha predisposto la creazione della struttura denominata Osservatorio Lavoro che, per motivi facilmente leggibili anche nella storia di questa associazione, non può certo farsi immediatamente e direttamente carico delle numerose questioni che attanagliano sempre di più il mondo del lavoro dei bibliotecari italiani, esposti, come tutti gli altri lavoratori, all'enorme accelerazione in atto su molteplici fronti:

– quello dei luoghi e degli strumenti

dell'informazione e della conoscenza;

– quello della mai finita riorganizzazione e riforma della pubblica amministrazione;

– quello del mutare dei modelli di organizzazione del lavoro che, anche per le biblioteche, sono sotto l'incalzare della cosiddetta "nuova economia".

L'Osservatorio Lavoro sta attivando alleanze e contatti con interlocutori già presenti e fortemente attivi sui problemi del lavoro, in *primis* le associazioni sindacali, ma anche interlocutori come Unionquadri che, ben volentieri, stanno dando all'AIB il loro appoggio e supporto, per tentare un efficace intervento a favore del riconoscimento dei diritti alla professione e alla responsabilità gestionale anche per coloro che lavorano nel settore dei servizi bibliotecari, con i conseguenti effetti anche contrattuali che questo può e deve comportare.

Personalmente sono convinto che la nostra associazione, se vuole essere coerente con l'attuale configurazione statutaria, deve rompere gli indugi e muoversi in una logica di interventi e attività da "associazione professionale", e quindi di poter rappresentare, nelle sedi più opportune, la categoria professionale dei bi-

bliotecari. In caso contrario avremo, come in passato, giudizi magari molto positivi sui livelli scientifici del nostro lavoro professionale, ma NES-SUN riconoscimento, di natura giuridico-istituzionale, dell'esistenza in Italia di questa professione!

Sul terreno della difesa e valorizzazione della professione del bibliotecario in Italia, confermo la mia opinione di muoverci, come AIB, in azioni e interventi sempre più direttamente riferiti alla visibilità, riconoscimento e affermazione della nostra professione.

I bibliotecari italiani, per questioni di contratto e di diritti del lavoro, hanno fatto fin qui sempre riferimento, e continueranno ancora a farlo, alle diverse forze sindacali che normalmente rappresentano i "lavoratori". Il nostro problema è far capire a que-





segue da pagina 2

commerciale, pur presente, non toglie nulla alla particolarità e all'interesse dell'iniziativa: come non restare intrigati e in attesa di risultati per il progetto "sostegno in linea", per la preparazione agli esami dei diplomandi della scuola superiore che una casa editrice ha presentato, usando tutti gli strumenti mediatici compresa la presenza di Patrizio Roversi come conduttore, anticipazione indiretta alla Fiera del commento, in differita, su Rai Tre di un "Turista per caso", alla caccia di una Fiera dal di dentro, la Fiera di Camilleri, della vivacità e dello spessore di un autore di successo nella terza età che è emblematico della terza età: una generazione spesso brillante e vivace, in movimento nel proprio presente e a cui tutti gli operatori del settore dovrebbero pensare di più, dedicando ascolto e partecipazione ad una fascia di popolazione - utenti -, non solo debole e con una dimensione del tempo giusta per la lettura, la cultura e il libro e perché non i media anche in biblioteca.

La comunicazione è scesa certamente in campo nei suoi aspetti più diversi; le testate dei più grandi quotidiani sono diventate non solo sponsor ma progettiste di momenti di riflessione, sul commercio elettronico, ad esempio, sempre comunque marginale in Italia, ma tale da suscitare gli interessi dei pirati informatici e da mettere in allarme il mondo del commercio tradizionale. Nulla di tutto questo ma una lenta, al di là della moda, penetrazione di nuovi modelli che convivono con il vecchio o meglio con tutto l'altro, nella consapevolezza che molta strada è ancora da fare e l'alfabetizzazione informatica è ancora un percorso e l'imposizione, a volte troppo fast, rischia una risposta arroccata in difesa.

Un fenomeno che in buona parte non appartiene al mondo dei piccoli, padrone di una parte della Fiera, libero di entrare nel mondo multimediale e in quello - preferito - magico dell'Albero Azzurro, trasferito per l'occasione dalla Rai in un megapadiglione a misura di bambino per una Rai felicemente creativa, come ogni abbonato auspicerebbe sempre, una Rai a disposizione e disponibile come non mai, nella dimensione "Teche", per l'incontro con un patrimonio archivistico unico e inestimabile.

Senza entrare in logiche che superano forse un bibliotecario in visita, ma che lo vedono attento agli sviluppi, certo resta negli occhi e nella mente una Fiera in itinere, che va verso, che non è più Salone, e deve trovare tra la folla dei giovani che la vivono uno spazio e una dimensione, grande, rilevante, che conta e in cui convivono comunque in modo giusto i segmenti delle realtà del libro in Italia.

ELISABETTA FORTE



ste "rappresentanze" che i bibliotecari sono lavoratori attivi e importanti e che giocano un ruolo strategico nelle professioni della conoscenza e quindi della società del domani. Che fare? Come Osservatorio ci siamo attivati in incontri e contatti con il sindacato per rendere loro visibile anche la nostra categoria e le sue problematiche: non sono del tutto

convinto che questa sia una strada soddisfacente e ricca di risultati, ma dobbiamo percorrerla, soprattutto in considerazione che in passato l'AIB si è mossa pochissimo in tal senso (...era ancora l'Associazione delle biblioteche...). Si capisce al volo che le direzioni da intraprendere, in attività e interventi, da parte dell'AIB devono essere anche quelle degli interessi, concreti e diretti, delle migliaia di persone che hanno deciso, con più convinzione rispetto al passato, di dare la propria adesione a questa associazione. ◆

IV Convegno Nazionale La biblioteca provinciale: l'utente e i servizi (Pescara 28 - 29 settembre 2000)

programma provvisorio

28 settembre 2000

ore 16.00

**Saluto del Presidente
Assessore Regionale
Presidente Nazionale A.I.B.
Giovanni Solimine:**
(Università di Viterbo)

La biblioteca al servizio dello sviluppo del territorio
La dimensione provinciale e la cooperazione: misurazione e valutazione

Tavola rotonda su:

Giambruno Ravenni:
(Uff. Beni Librari
e Attività Culturali
Regione Toscana)

La qualità dei servizi delle biblioteche provinciali e consorziali
Coordina Giovanni Solimine e partecipano 7/8 responsabili e rappresentanti di Biblioteche

Ripensare i sistemi bibliotecari: l'esperienza toscana e le reti provinciali

Riunione Coordinamento Biblioteche Provinciali e Consorziali**29 settembre 2000**

ore 9.30

Massimo Belotti:
(Direttore di "Biblioteche
Oggi")

Biblioteche allo specchio: nuovi servizi per nuove domande

Karin Heller:
(Universitätsbibliothek di Innsbruck)

La Landsbibliothek in Austria: compiti e servizi

Dario D'Alessandro:
(Direttore Biblioteca
Provinciale di Pescara)

Internet come servizio informativo di base

Alberto Petrucciani:
(Università di Pisa)

Nuovi servizi ed eguaglianza di accesso

Tavola rotonda su:

I servizi della biblioteca provinciale e consorziale tra innovazione e trasformazione

Coordina Alberto Petrucciani e partecipano 7 responsabili e rappresentanti di biblioteche

ore 13.00 break

Simonetta Buttò:
(Biblioteca Nazionale
Centrale di Roma)

Editoria come servizio della biblioteca

Giovanni Lazzari:
(Biblioteca Camera dei
Deputati)

Biblioteca della Provincia

Tavola rotonda su:

La biblioteca provinciale e consorziale tra servizio all'Ente e servizio al territorio

Coordina Giovanni Lazzari e partecipano 7 responsabili e rappresentanti di biblioteche

Indagine sull'applicazione del CCNL degli enti locali al personale delle biblioteche

di Nerio Agostini

ANALISI DEI DATI

Il **Questionario** somministrato è stato redatto in forma semplice per poter avere dati sintetici, precisi e facilmente interpretabili: 10 quesiti di cui 8 a risposta fissa (sì-no) e 2 a risposta variabile (dotazione organica della biblioteca-descrizione del profilo professionale). Alcuni dati complessivi:

- nonostante il tempo brevissimo, circa 20 gg. utili, e la comunicazione non sempre efficace, i questionari ritornati in tempo utile per l'analisi sono stati parecchi (258 con riferimento a 208 enti). Il numero è comunque tale da dare un valore statistico significativo all'indagine;
- prevalgono quantitativamente i bibliotecari che sono stati precedentemente meglio informati attraverso incontri e seminari con decentramento a livello regionale e provinciale (4 in Lombardia, 4 nel Veneto, 1 in Toscana, Sardegna e Puglia);
- con riferimento al numero di abitanti al 31 dicembre 1999 sono maggiormente presenti i comuni medi con prevalenza di quelli che non hanno l'obbligo formale del PEG;
- il raggruppamento delle biblioteche per numero degli addetti vede prevalere le situazioni con meno di 5 dipendenti. Di questo personale la collocazione più diffusa è nella Categoria C (ex 6ª q.f.).

I dati emersi rispetto all'applicazione del CCNL enti locali e del Contratto integrativo a livello di ente sono i seguenti:

- ✓ prevalgono gli enti (63%) che non hanno provveduto alla riorganizzazione dei servizi, venendo meno ad uno dei cardini contrattuali, e solo il

13% ha operato la modifica della Dotazione Organica della biblioteca con tendenza alla diminuzione e all'assegnazione di funzioni polivalenti con evidente non riconoscimento della professionalità tecnica specifica;

- ✓ ben il 65% degli enti non ha il contratto integrativo da cui discendono tutti gli istituti sia economici che di professione. E qui tutto il male non viene per nuocere, dato che nel frattempo i bibliotecari si possono attrezzare ed essere meno sprovveduti di quanto, purtroppo, hanno dimostrato sino ad oggi;
- ✓ l'applicazione della progressione orizzontale o retributiva rappresenta un dato confortante (quasi il 50% dei casi) dal quale si deduce che vi è

stato un riconoscimento del merito individuale e quindi della qualità professionale esistente in alcuni soggetti. Questo fenomeno appare quasi una situazione riparatoria, perché non si lega assolutamente con una programmazione della formazione professionale, esistente solo nel 9% dei casi. Questo è un fatto gravissimo, visto l'obbligo contrattuale di fissare l'1% del costo del personale per la formazione e considerato che così facendo non si danno strumenti di miglioramento al personale delle biblioteche, lasciando intendere un incerto futuro retributivo;

- ✓ la progressione verticale o di carriera è prevista in minimi termini (12%). Ciò può significare, vista la dimensione delle biblioteche in esame, che non sia previsto alcun potenziamento e sviluppo della biblioteca. Una lettura più preoccupante potrebbe emergere: le direzioni degli enti ritengono di non disporre, nell'organico della biblioteca, di personale professionalizzato e meritevole di partecipare ad una selezione interna per posti di maggiore responsabilità o maggiore complessità gestionale. Se fosse questa la motivazione il fatto sarebbe chiaramente grave;

- ✓ preoccupa, sia nel caso della pro-

PROFILO

Dattilografo	1
Ufficiale amministrativo	1
Istruttore	6
Istruttore amministrativo	14
Istruttore amministrativo bibliotecario	5
Istruttore culturale	4
Istruttore socio-culturale	1
Operatore socio-culturale	1
Bibliotecario animatore culturale	1
Istruttore socio-culturale e biblioteca	1
Istruttore culturale bibliotecario	1
Istruttore bibliot. resp. serv. cultura-istruzione	1
Istruttore addetto biblioteca	1
Istruttore assistente biblioteca	3
Istruttore bibliotecario	4
Aiuto bibliotecario	4
Assistente bibliotecario	1
Assistente di biblioteca	7
Assistente di fonoteca	1
Bibliotecario	5
Direttore di biblioteca	2
TOTALE	65

Categoria C

1
1
6
14
5
4
1
1
1
1
1
1
1
3
4
4
1
1
5
2
65

PROFILO

Istruttore direttivo	4
Funzionario direttivo	1
Capo servizio	1
Direttore di Servizio	1
Istruttore direttivo amministrativo	3
Istruttore direttivo amministr. Contabile	2
Istruttore direttivo culturale	1
Istruttore direttivo biblioteca-cultura	2
Istruttore direttivo bibl.-cult.-sport-scuola	1
Funzionario socio-culturale	1
Funzionario culturale	1
Responsabile area culturale	1
Responsabile settore socio-culturale	1
Esperto bibliotecario	1
Istruttore direttivo di biblioteca	1
Istruttore direttivo bibliotecario	7
Istruttore direttivo resp. serv. biblioteca	1

Bibliotecario**Direttore di biblioteca****TOTALE****Categoria D**

4
1
1
1
3
2
1
2
1
1
1
1
1
1
1
7
1
5
1
36

retti e solo una minima parte sono da ritenere accettabili.

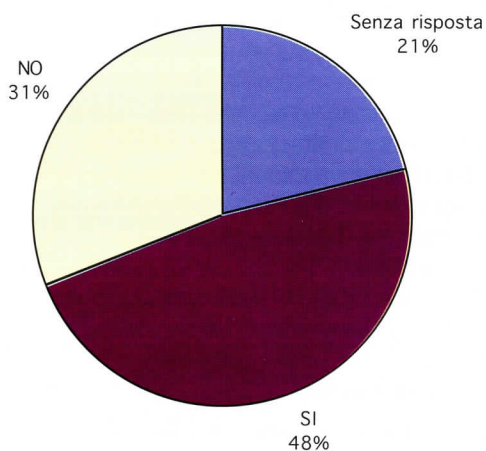
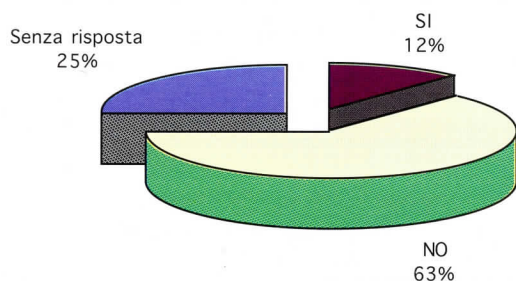
Su questi dati devono riflettere parecchio tutti i soggetti in campo e non solo i bibliotecari.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

I dati ricevuti ed analizzati mettono in chiara evidenza che negli enti vi è scarsa attenzione verso la salvaguardia e la valorizzazione della professionalità del bibliotecario e la conseguente qualità del servizio al cittadino: vi è invece maggiore attenzione per una genericità dei profili professionali a miope garanzia di una possibile ampia flessibilità di utilizzo delle risorse umane.

L'analisi conferma la necessità di mantenere in campo una serie di azioni di cui l'Osservatorio Lavoro dovrebbe farsi carico direttamente o essere promotore e sostenitore:

- 1) attivare una pressione costante dell'AIB sugli enti e sugli interlocutori di parte sindacale;
- 2) continuare a portare ai soci la conoscenza del contratto e delle novità che riguardano direttamente il bibliotecario attraverso informazioni sul «Bollettino» e incontri seminari a livello territoriale (Regione - Provincia - Consorzio);
- 3) aprire come AIB (compito dei nuovi CER) dei tavoli di confronto territoriale per ottenere il massimo riconoscimento possibile della professionalità tecnica del bibliotecario;
- 4) sviluppare lo strumento del monitoraggio statistico per acquisire informazioni sulla reale situazione che si verificherà alla "fine" di questa tornata contrattuale;
- 5) aprire come AIB (compito del nuovo CEN) dei tavoli nazionali di confronto con l'ANCI, l'ARAN ed il Sindacato per introdurre i necessari correttivi nel rinnovo contrattuale del 2001;
- 6) sollecitare la partecipazione dei bibliotecari alle RSU che sono i soggetti di trattativa locale;
- 7) fare della formazione, uno dei punti forti della salvaguardia e valorizzazione della professionalità, una campagna costante di pressione sugli enti.

Progressione remunerativa orizzontale**Progressione verticale di carriera**

gressione orizzontale che della progressione verticale l'alta percentuale di non risposta (22-28%): questo significa che non vi è una conoscenza diffusa dei nuovi interessanti istituti contrattuali;

✓ abbastanza interessante risulta

essere invece la presenza dell'11% di posizioni organizzative: si tratta di incarichi fiduciari e a tempo determinato con responsabilità dirigenziali, con riconoscimento economico corrispondente, che prevedono una capacità gestionale estesa. Sono questi i soli casi in cui sono giustificati profili professionali polivalenti;

✓ tra i compilatori dei questionari solo il 26% ha sottoscritto il contratto individuale: conferma del ritardo applicativo, nonché della difficoltà oggettiva derivante dal fatto che sul contratto individuale, documento fondamentale nel nuovo rapporto di lavoro a diritto privato, va riportato il profilo professionale del dipendente. Contratto che rappresenta il "patto" che ciascun dipendente deve sottoscrivere assieme al dirigente rappresentante dell'ente. È un passaggio importante per ogni dipendente ed occorre perciò molta cautela ed attenzione. Il ritardo della firma non deve preoccupare;

✓ per quanto concerne i famosi o famigerati profili professionali si rileva che la fantasia non è mancata nel cercare di trovare i profili più strani o più onnicomprensivi, nella logica evidentissima della ricerca esasperata della equivalenza e flessibilità: prevalgono infatti i profili amministrativi e socioculturali. Dall'esame dei dati riportati nelle tabelle si può vedere che pochi sono i profili cor-

Seminari

AIB

2000

Direzione scientifica:

Mauro Guerrini

Tutor:

Palmira Barbini

Settembre 19-20

D.D.C. XXI^a edizione

Docenti: Luigi Crocetti e Gruppo B.N.I.

Contenuto: Dewey edizione XXI. Impianto e modifiche rispetto alle edizioni precedenti, classe per classe, e tavole ausiliarie. Terminologia. Caratteristiche dell'edizione italiana.

Destinazione: Bibliotecari di ogni tipo di biblioteca.

Sede: Ecole Française de Rome - Piazza Navona, 62

Costo: Lit. 250.000

Settembre 27-28

La biblioteca multiculturale

Docenti: Franco Neri, Laura Bassanese

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di biblioteche pubbliche di ente locale e di centri interculturali

Sede: Palazzo Cispel, Via Cavour 179/A, Roma

Costo: Lit. 250.000

Ottobre 4-5-6

GRIS. Indicizzazione per soggetto

Docenti: Alberto Cheti e Gruppo Gris

Durata: 3 giorni

Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Costo: Lit. 350.000

Novembre 15-16

Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche

Docente: Giovanni Solimine e altri

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di biblioteche pubbliche di base

Sede: Palazzo Cispel, Via Cavour 179/A, Roma

Costo: Lit. 250.000

Dicembre 13-14

UNIMARC

Docente: Antonio Scolari

Durata: 2 giorni

Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Sede: Palazzo Cispel, Via Cavour 179/A, Roma

Costo: Lit. 250.000

Ulteriori informazioni sui corsi saranno pubblicate su

AIB Notizie e su AIB-WEB all'indirizzo

<http://www.aib.it/aib/corsi/corsi.htm>

Iscrizione:

I seminari sono riservati ai soci AIB. La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) almeno 15 giorni prima del seminario che si intende frequentare alla:

Associazione Italiana Biblioteche

Segreteria Seminari

Casella Postale 2461

00100 ROMA A-D

Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: seminari@aib.it

Le schede non complete non verranno accettate.

Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione. Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui ci si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

Costo e pagamento:

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso. Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione. Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota d'iscrizione. In alternativa gli iscritti non partecipanti potranno lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione per un seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario. La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Certificati:

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

CORSI AIB 2000 SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

E-mail _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare estremi)
 È stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale / Partita IVA _____



Foto: Maria Teresa Natale

Dopo 12 anni riapre a Roma la Biblioteca dell'Orologio

a cura dell'Ufficio tecnico dell'Istituzione B.C.C. del Comune di Roma

CONSIDERAZIONI SU PROGETTO E ALLESTIMENTO

Riapre a Roma, dopo una chiusura di quasi 12 anni, dovuta al ripristino statico e architettonico dell'edificio del complesso dell'Oratorio dei Filippini, la Biblioteca dell'Orologio dell'Istituzione Biblioteche e Centri culturali del Comune di Roma. Il progetto fu redatto nella sua forma definitiva da Borromini per la Congregazione dei Filippini, un edificio di un centinaio di sale e stanze che si articolano attorno a tre corti, ora occupate dall'Archivio Capitolino, dalla Biblioteca Vallicelliana, dall'Istituto storico per il Medio Evo, da varie associazioni, dalla Congregazione dell'Oratorio e dalla Biblioteca pubblica dell'Orologio.

La biblioteca è la prima parte conclusa del restauro e consolidamento dell'intero edificio, due ali della corte con giardino. Gli ambienti, che ospitavano botteghe, una farmacia e la dispensa di servizio al refettorio, furono trasformati già dal 1927 in biblioteca pubblica, con ingresso in corrispondenza della torre dell'Orologio.

L'apertura al pubblico della biblioteca rappresenta una importante tappa nel programma di espansione e ammodernamento intrapreso dalla Istituzione B.C.C.

Per il nostro ufficio, che cura la progettazione delle biblioteche e il miglioramento della qualità dei servizi, l'allestimento della biblioteca Orologio rappresenta una tappa particola-

re. Alla abituale problematica di far coincidere al meglio il programma di funzionamento delle nostre biblioteche con le caratteristiche degli spazi

Istituzione Biblioteche e Centri Culturali del Comune di Roma Biblioteca OROLOGIO: piazza dell'Orologio 3, Roma

Complesso architettonico "Oratorio dei Filippini": (1638 /1675)
progettato da Francesco Borromini

Restauro e consolidamento: a cura del Dip. XII LL.PP. del Comune di Roma

Allestimento: a cura dell'Istituzione Biblioteche e Centri Culturali

che solitamente vengono destinati dal Comune di Roma a biblioteca (il più delle volte edifici scolastici riconvertiti, le cui dimensioni possono variare dai 400 ai 4000 mq), si è aggiunta la difficoltà di operare in un contesto storico altamente rappresentativo, avendo a disposizione una superficie ridotta (700 mq più il giardino), ed una qualità degli spazi difficile da adattare alle esigenze del servizio che si intende offrire. Inoltre il prepotente supporto impiantistico e tecnologico necessario al funzionamento di una biblioteca pubblica, non prevedibile, e non attuato, al momento del restauro dell'edificio, sembrava incompatibile con la potenza di immagine di questo contesto e col rispetto di una conservazione rigorosa del bene architettonico.

PROGETTO FUNZIONALE

Programma del servizio. Vista l'articolazione degli spazi, sette sale passanti che si affacciano su un portico chiuso da vetrate, è stata rispettata la continuità dei vari ambienti tra di loro e tra di loro e il portico, esaltando i servizi di *front office* e di *reference*, mettendo in rapporto diretto le postazioni di lavoro dei bibliotecari con il pubblico e collocando in maniera "evidente" quel che sembrava più difficile adattare al contesto, i servizi multimediali (15 postazioni). Il patrimonio librario, specializzato in letteratura, circa 12.000 volumi a scaffale aperto, è stato distribuito nei corridoi e nelle sale. Le riviste specializzate sono state raccolte in una sala.

Tutti i documenti sono disponibili per il prestito, fatta eccezione di alcuni preziosi fondi storici (la biblioteca di Giorgio Caproni, il lascito Sandro Penna, il fondo Giovanni Freddi); per questo sono stati ridotti i posti di lettura (poche postazioni ai tavoli di lettura e piccoli divani distribuiti nelle sale, nel portico e nel giardino per circa 50 lettori), privilegiando un'

area esposizione per mostre e novità librarie e una sala convegni e conferenze (50 posti, attrezzata per la videoproiezione e il collegamento in videoconferenza), per le attività programmate dalla "Casa delle Letterature", il nuovo centro cittadino realizzato dall'Assessorato alle politiche culturali, che rappresenterà all'interno della biblioteca un punto di incontro privilegiato degli scrittori e del pubblico.

Ripristino tecnologico. La biblioteca dell'Orologio è una delle 30 biblioteche dell'Istituzione B.C.C. del Comune di Roma che entro il 2000 saranno in connessione geografica con la rete civica, dotate di mediateche e postazioni Internet. Sarà inoltre sede di un servizio innovativo e sperimentale attivato con un nuovo marchio creato dalle Biblioteche di Roma, le Edizioni dell'Orologio, che comprenderà tra l'altro la produzione e la distribuzione di video a carattere letterario, il *print on demand*, sistema innovativo per la stampa o ristampa su richiesta di libri non disponibili sul mercato e la programmazione di incontri in videoconferenza. Il problema di adeguare in modo corretto gli impianti già predisposti alle nuove esigenze del servizio ha condizionato pesantemente la definizione dell'assetto distributivo in fase di progetto. La distribuzione delle postazioni informatiche era obbligata dalla rete di canalizzazioni già realizzata ed ha determinato la collocazione della mediateca nel portico dove non ci sono ostacoli ad un successivo ampliamento con una

tecnologia integrata con ripetitori via radio.

ALLESTIMENTO

Atrio. La sala di ingresso, in corrispondenza della Torre dell'Orologio, con un sistema di volte sottolineate da modanature in stucco, ha un



aspetto austero e semplice, lo spazio è plasmato dal Borromini senza usare decorazioni e materiali costosi essendo originariamente una bottega.

L'atrio, destinato all'informazione e alla distribuzione di materiali informativi, è stato allestito con elementi espositivi orizzontali (due panche basse in legno di acero realizzate su disegno) e pannelli rivestiti in stoffa alle pareti; una controparete in legno, decorata riprendendo il disegno delle modanature in stucco, nasconde alla vista gli impianti tecnologici. L'atrio distribuisce i visitatori verso l'emeroteca e l'area destinata a servizi e introduce al portico. Il contrasto tra la severità degli ambienti di ingresso e la luminosità, la suggestione e i profumi del bellissimo giardino interno di aranci selvatici, la varietà cromatica dovuta all'uso sapiente di diversi materiali da costruzione del portico, inducono una viva emozione in chi entra.

Portico. Lo spazio è dominato dalle grandi vetrate ad archi che affacciano sulla corte, un boschetto di melangoli con al centro una fontana coperta di felci e capelvenere. Un sistema di lesene, con basi e capitelli in travertino e rivestimento in differenti tipi di cortina di mattoni, sottolinea le grandi aperture sul giardino, "sostiene" una successione di volte e costruisce uno spazio severo.

Sul pavimento in cotto color ruggine bindelli e decorazioni in mattoncini

continua a pagina 12





La moderna società globale rende sempre più necessario un confronto continuo e diretto fra le diverse professioni ed attività coinvolte nella gestione di percorsi formativi, comunicazione e servizi di informazione.

Per questo l'Associazione Italiana Biblioteche, a 70 anni dalla sua fondazione, intende proporre un nuovo evento, denominato Bibliocom, che offra a quanti, bibliotecari, documentalisti, archivisti, operatori dei musei, insegnanti, giornalisti, scrittori, studiosi, amministratori pubblici, editori, aziende, gestori di servizi di rete, istituzioni, scuole università, operano nell'ambito dell'informazione e della comunicazione un'occasione di incontro e di scambio che consenta di avere una visione completa delle potenzialità ed interazioni esistenti fra i diversi protagonisti del settore.

Bibliocom, rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi per la gestione dell'informazione e della conoscenza, ospiterà quindi al suo interno, oltre alla tradizionale Bibliotexpo, esposizione di prodotti e servizi per le biblioteche giunta quest'anno alla sua quattordicesima edizione, una vasta serie di altri eventi, incontri, seminari organizzati da associazioni, enti, istituzioni, aziende, rappresentanti del variegato e complesso mondo delle professioni del settore. Fra questi particolare rilievo avrà AIB2000, il 47° Congresso dell'AIB.

Bibliocom-Bibliotexpo 2000

XLVII Congresso nazionale AIB

Roma, 25-27 ottobre 2000

Roma, Palazzo dei Congressi (ingresso gratuito)

SCHEDA DI ADESIONE

Inviare entro il 10 ottobre 2000 a: Segreteria organizzativa Bibliocom: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D; fax 064441139.

nome _____ cognome _____

ente di appartenenza _____

via _____ CAP _____ città _____

prov. _____ telefono _____ fax _____

posta elettronica _____

Socio AIB, sezione regionale _____ non socio _____

Sarò presente dal _____ al _____

Compilando la presente scheda potrà ritirare presso la reception la borsa con il materiale informativo e il badge per l'accesso alle sale.

Informativa per la tutela della privacy (Legge 675/96 - Trattamento dei dati personali, Informativa di cui all'art. 10). I dati indicati nella presente scheda saranno oggetto di trattamenti informatici o manuali come dall'art. 1 comma 2 lettera B esclusivamente per la presente iscrizione, per l'emissione della tessera personale di Bibliocom e per l'invio di informazioni su analoghe iniziative. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza. È esclusa la diffusione a terzi. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dalla citata legge.

Prendo atto dell'informativa di cui sopra, acconsento al trattamento dei dati forniti nei termini sopra indicati.

Data _____ Firma _____

GLI EVENTI DEL

25 ottobre

Convegno internazionale sul tema "ragazze"

Coordinatori: Stefania Fabri, Luisa Marquardt
Il convegno offrirà una panoramica delle azioni integrate tra il mondo della scuola (scrittori, editori e librai)

26 ottobre

Convegno sul tema "print on demand"

Moderatori: Marino Sinibaldi, vice direttore
La sessione si pone l'obiettivo di verificare del mercato editoriale e di valutare quali per gli editori sia per le biblioteche. Si metterà a confronto chi già opera nel settore e chi è in fase di sperimentazione. Si presenterà un'ampia panoramica che possa chiarire i vantaggi e i rischi di presentarsi come una nuova risorsa sia per

27 ottobre

Convegno sul tema "Internet, intermediari e biblioteche"

Tavola rotonda "Madamina, il catalogo è questo"
Coordina: Riccardo Ridi
Riuscirà il navigatore privato o professionale a facilitargli il compito salvaguardando, al contempo, le competenze che produce motori di ricerca? Quali reference desk? Qual è il ruolo dei bibliotecari e dei metadati creati dagli autori stessi, che s

Tavola rotonda "Accessibilità: diritto dei disabili"

Coordina: Gabriele Mazzitelli
Riuscirà il cittadino ad accedere alle informazioni in tempo libero e la vita democratica disponibile nella pubblica amministrazione senza subire esclusioni cognitive e culturali? Oppure dovrà rassegnarsi a servizi incomplete, scollegate fra loro e affogate in informazioni inutili?

25-27 ottobre

Allestimento di una biblioteca ideale per il futuro

Ideazione: Stefania Fabri, Luisa Marquardt
La biblioteca sarà allestita quale esemplare di biblioteca per spazi, arredi e attrezzature. Per tutto il corso del convegno (incontri, presentazioni di novità, seminari) saranno promozionate le diverse attività di promozione nazionale delle diverse attività di promozione

25-27 ottobre

Seminari organizzati dalle aziende

Si susseguirà una serie di seminari e incontri espositivi. Hanno già aderito all'iniziativa Ebsco, E.S. Burioni Ricerche bibliografiche, Swets, Technesis, 3Emme, VTLS.

Comitato scientifico Bibliocom: Luca Mazzitelli, Giuliana Zagra, e-mail c47@aib.it

CONGRESSO

zzi e lettura nella società contempora-

rdt, Letizia Tarantello

e esperienze di maggior successo quali
e delle biblioteche e il mondo del libro

re di RAI3

e lo stato attuale di questa nuova offerta
ne possano essere i possibili sviluppi sia

settore con editori 'tradizionali' o forte-
Si affronterà il problema del copyright e
delle biblioteche, nel tentativo di offrire
in che misura il print on demand possa
r gli editori sia per le biblioteche.

ri e utenti: un linguaggio comune?"
questo. E il catalogatore chi è?"

le a orientarsi nella babele dei linguaggi
che reclamano la sua attenzione? Come
contempo, la sua libertà di scelta? Quali
ri di ricerca, portali, directories e virtua-
tecari nel nuovo circuito documentario?
si auto-catalogano, sono davvero utili?

cittadini, dovere della pubblica ammini-

rmazioni utili per il lavoro, lo studio, il
bili sempre più spesso sui siti della pub-
usioni dovute a barriere tecnologiche,
egnarsi a vagare fra pagine incoerenti,
n effetti speciali tanto luccicanti quanto

bambini e ragazzi

Letizia Tarantello

icazione per offrire soluzioni innovative
il tempo sarà la sede di varie iniziative
ri, laboratori, ecc.) e offrirà una vetrina
one realizzate a scuola e in biblioteca.

ntri tecnico-scientifici a cura della ditte
ya Atlantis, Cenfor International Books,
che, Fatatrac, Rowecom, SilverPlatter,

Bellingeri, Enzo Frustaci, Gabriele
b.it.

Bibliocom-Bibliotexpo 2000

XLVII Congresso nazionale AIB

Roma, 25-27 ottobre 2000

CEDOLA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome e Nome _____

Ente di appartenenza _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Codice Fisc. o P.IVA _____

Telefono _____ Fax _____

PARTECIPANTE

Cognome	Nome

N° stanze singole _____ N° stanze doppie _____ N° Notti _____

Arrivo il _____ Partenza il _____

Richiesta prenotazione dell'aereo SI NO
(la migliore quotazione disponibile verrà comunicata quanto prima all'interessato)

Partenza da _____ Giorno _____ Orario preferito _____

Rientro su _____ Giorno _____ Orario preferito _____

Categoria	Nome	Area/quartiere	Doppia	Doppia uso singola	Singola
3*** sup.	TRITONE	Barberini	155.000	309.000	265.000
	OXFORD	Barberini	157.000	313.000	242.000
	REGNO	Barberini	157.000	313.000	242.000
	COSMOPOLITA	Colosseo	159.000	318.000	284.000
4****	EXECUTIVE	Piazza Fiume	145.000	290.000	238.000
	GENOVA	Termini	152.000	304.000	214.000
	ATLANTICO	Termini	189.000	378.000	293.000
	NOVA DOMUS	S.Pietro / Cipro	198.000	396.000	270.000
	NAZIONALE	Montecitorio	201.000	401.000	293.000
	VALADIER	Flaminio	261.000	521.000	336.000

Le tariffe vengono intese per persona a notte e sono comprensive di prima colazione continentale, tasse locali ed IVA.
Le camere singole sono a disponibilità limitata e verranno assegnate fino ad esaurimento, dopodiché verranno assegnate d'ufficio camere doppie uso singola. In caso di mancata disponibilità dell'hotel prescelto verrà assegnato uno di pari categoria. In caso di mancata disponibilità dell'hotel 3 stelle verrà confermato un albergo di categoria superiore.

Prenotazioni: per prenotare una o più camere è necessario compilare in tutte le sue parti ed inviare la scheda unitamente all'acconto del 25% del totale (se la prenotazione avviene a più di un mese dalla partenza), del saldo (qualora la prenotazione venisse richiesta a meno di 30 giorni dalla partenza) e ai diritti di prenotazione di Lit. 20.000 a persona. In caso contrario non verrà effettuata la prenotazione.

NF comunicherà l'avvenuta prenotazione via fax con il nome e l'indirizzo dell'hotel confermato.
L'assegnazione delle camere nei vari alberghi sarà effettuata in ordine cronologico di arrivo delle richieste. In caso di mancato arrivo del partecipante la prima notte l'intero importo verrà trattenuto a titolo di penale, la prenotazione verrà automaticamente cancellata e la camera non sarà più disponibile.

Cancellazioni: eventuali cancellazioni dovranno essere comunicate via fax a NF e saranno soggette alle seguenti penalità (diritti di prenotazione non sono mai rimborsabili):

- 30% del prezzo totale del viaggio da 30 a 21 giorni prima della partenza
- 50% del prezzo totale del viaggio da 20 a 10 giorni prima della partenza
- 75% del prezzo totale del viaggio da 9 a 4 giorni prima della partenza
- 100% del prezzo del viaggio a meno di 4 giorni

Gli eventuali rimborsi saranno effettuati dopo il congresso.

CALCOLO DELLE QUOTE	Importo unitario	Persone	Totale
• Diritti di prenotazione			
• Hotel			
TOTALE GENERALE			

Accludo copia del vaglia telegrafico di Lit. _____ Intestato a:

NOUVELLES FRONTIERES TURISMO SPA Via Angelo Brunetti 25, 00186, Roma

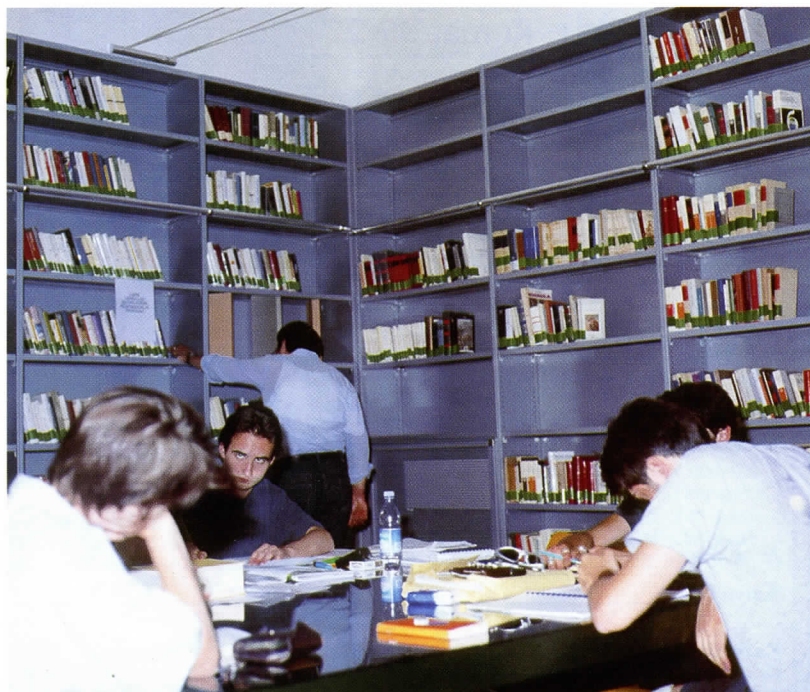
Accludo copia del bonifico bancario di Lit. _____ Intestato a:

NOUVELLES FRONTIERES TURISMO SPA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Filiale di Roma Centro, Via del Corso 473, CC N° 15949, CAB 3240, ABI 1005

La scheda di iscrizione compilata e la ricevuta di bonifico e / o vaglia telegrafico vanno inviate via fax a:
NOUVELLES FRONTIERES TURISMO SPA - Ufficio formazione linguistica, Via Angelo Brunetti 25, 00186 Roma, Tel 06.32.18.725, Fax 06.32.000.70, E- mail: tbelli@nfi.it

Città _____ lì _____

Firma per accettazione del richiedente _____



segue da pagina 9

gialli creano un disegno e una scansione modulare dello spazio.

Un'ala del portico è stata destinata a mostre ed esposizioni con allestimenti progettati di volta in volta nel rispetto del contesto e in sintonia con le scelte operate per l'allestimento fisso. L'altra ala distribuisce i servizi tradizionali e innovativi della biblioteca: postazioni di prestito e consulenza (dislocati in modo da consentire al bibliotecario anche una sorveglianza discreta su tutti gli ambienti), servizi multimediali (15 postazioni) ed esposizione delle novità editoriali (punto di forza del progetto della Biblioteca Orologio).

La collocazione delle postazioni multimediali era obbligata dagli impianti già predisposti lungo l'asse dei finestroni. Le postazioni, distribuite sul

fronte delle finestre (opportuna-mente schermate da tende filtranti realizzate a misura per le quali è stato studiato un sistema di aggancio speciale per non intaccare né gli infissi in ferro verniciato né i capitelli in travertino), sono state progettate facendo realizzare su disegno due tavoli le cui proporzioni ripropongono moduli e misure che si ripetono negli elementi architettonici e decorativi dell'edificio. I tavoli, in legno di acero il cui colore armonizza con gli ornamenti in travertino, sono stati attrezzati con carrelli in alluminio che fanno da supporto a tutte le attrezzature informatiche.

L'area destinata alle novità editoriali è stata realizzata alternando alle scaffalature tradizionali elementi espositivi verticali e larghi piani di appoggio realizzati su disegno in legno di acero con decorazioni in ciliegio per richiamare l'immagine policroma (grigio, giallo e ruggine) degli ambienti. Un'illuminazione speciale, con luci dirette sugli scaffali e sugli elementi espositivi, sottolinea il servizio e divanetti distribuiti lungo il portico invitano ad una lettura rilassata e informale.

Sul portico affacciano tutte le stanze destinate ai servizi, ambienti sobri, poco luminosi, con alti soffitti a volte, pavimenti in cotto, infissi in legno color grigio antracite. La stanza un tempo utilizzata come farmacia ha un soffitto a volta riccamente affre-

scato. In tutte le stanze, per evidenziare i pavimenti in cotto e per facilitare gli interventi di pulizia, è stato montato un alto zoccolo battiscopa in multistrato marino (resistente all'umidità), intagliato e tinte dello stesso colore degli infissi.

Per i libri sono state utilizzate scaffalature in metallo color alluminio, prodotte da una ditta specializzata e rispondenti ai requisiti tecnologici e di sicurezza. Il colore alluminio, che si armonizza con l'intonaco bianco grigiastro delle pareti riproposto dal restauro conservativo e con gli ornamenti in travertino, si ritrova anche in altri elementi di arredo. Ovunque sono stati montati pannelli informativi rivestiti in stoffa di colore giallo, colore che si ripete nelle sedie da lettura e nelle tende in velluto della sala convegni.

La sala convegni. La sala convegni è allestita con un importante tavolo di design per i relatori, circa cinquanta poltroncine e supporti tecnologici. Alle spalle dei relatori la parete è occupata dagli scaffali e dai libri. Le poltroncine sono rivestite in stoffa per ovviare a problemi di acustica dell'ambiente. Gli scaffali in metallo sono completati da una cornice in legno di acero e ciliegio realizzata su disegno.

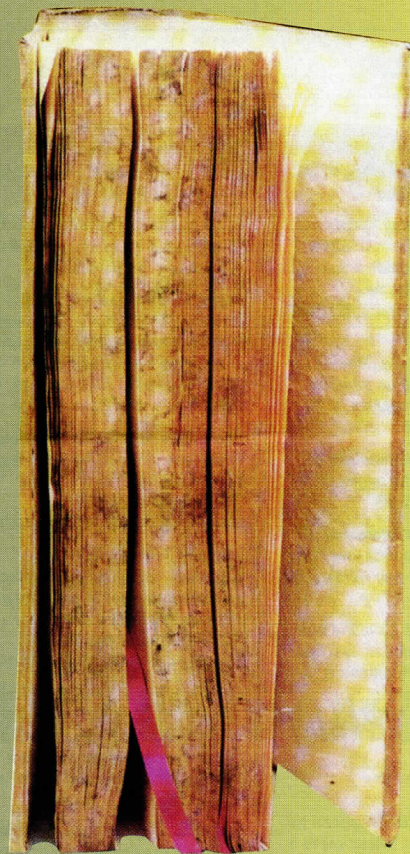
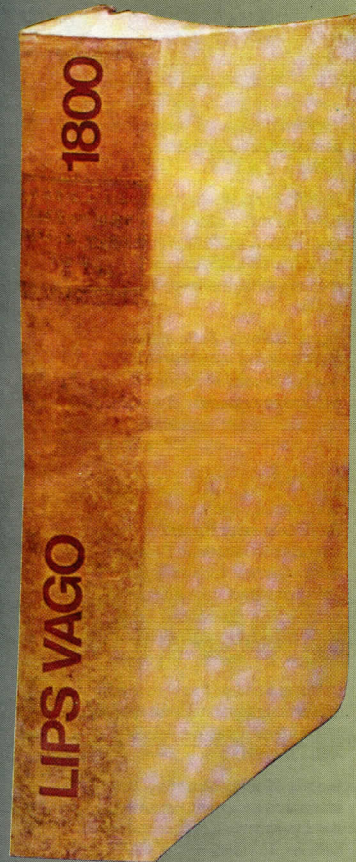
Le sale di lettura. Le due sale di lettura sono caratterizzate da un pavimento originario in cotto che, alternando mattoncini color ruggine e gialli, crea un disegno che si conclude al centro con una "stella". La bellezza della pavimentazione e la pianta quadrata delle sale sono state esaltate allineando gli scaffali lungo le pareti e disponendo al centro della stanza un tavolo per la consultazione di grandi dimensioni, di forma quadrata, con un'esile struttura in metallo e un piano di cristallo trasparente in corrispondenza della "stella".

L'illuminazione è stata risolta utilizzando un sistema di luci sostenute da cavi di acciaio sospesi ad altezza di poco superiore agli scaffali: due faretti sono puntati direttamente sulla "stella" attraverso la trasparenza del cristallo del tavolo mentre il resto della stanza e gli scaffali ricevono una luce diffusa.

WEB

<http://www.comune.roma.it/cultura/biblioteche/orologio/>





“Amarlo per la sua fragilità ma anche per la forza indistruttibile che racchiude in sé. Un piccolo libro, un grande libro, un microcosmo in sé completo, e vivo. Vivo in quanto parte di un organismo complesso, articolato, nato negli anni e creato per superare i confini del tempo: la biblioteca. Amare, conoscere, proteggere il libro; dedicarsi ad esso con sapiente attenzione, con una grandissima esperienza. Lips Vago lo fa”.

LIPS VAGO
per biblioteche ed archivi

Via Firenze 26/28
20060 Trezzano Rosa (MI)
Tel. 02 909921, fax 02 90992201

«AIB notizie» fornisce a seguire questa breve bibliografia, certamente non esaustiva sugli arredi delle biblioteche, tratta principalmente da **BIB: Bibliografia italiana delle biblioteche del libro e dell'informazione**. Le opere citate sono possedute dalla Biblioteca dell'AIB.

Biblioteche pubbliche
Agnoli, Antonella. *Come libri aperti: le nuove tendenze dell'architettura bibliotecaria*. (Biblioteche e archivi). «IBC», 6 (1998) n. 3, p. 8-11.

Barbera, Salvatore. *Biblioteche e mediateche: l'esperienza francese negli ultimi vent'anni*. Roma: Gangemi, 1992. 188 p.: ill. ISBN 88-7448-435-6.

Bazan Giordano, Michele. *Un'ala sopra Berlino*. «Arca», n. 48 (apr. 1991), p. 54-59.

Bianchi, Carla. *Cento architetti con Alvar Aalto*. «Biblioteche oggi», 14 (1996) n. 1, p. 10-12.

Bonomo, Fabrizio. *Una modernità discreta*. «Arca», n. 47 (mar. 1991), p. 99.

Cardone, Raffaele. *Lo scaffale efficace*. «La rivisteria, librinovità», n. 17 (ago. 1992), p. 43-45.

Castiglioni, Alfredo - Cavallotti, Carlo. *L'allestimento di una*

biblioteca pubblica in un edificio storico: arredi e organizzazione degli spazi nel progetto della Biblioteca e fonoteca di Limbate. «Biblioteche oggi», 7 (1989) n. 6, p. 737-747: ill.

Caviezel, Giovanni. *Arredare la biblioteca: uno sguardo al mercato per scoprire alcune soluzioni creative ed efficaci*. (Dossier arredi). «Sfogliolibro», 4 (1991) n. 5, p. 63-64.

Chiappini, Alessandra. *Piante e fiori in biblioteca: per far bello e sano lo studio del Principe*. In: *Fiori e giardini estensi a Ferrara: la flora rinascimentale di Luca Palermo*. Roma: Leonardo: De Luca, 1992, p. 39-43: ill.

Colace, Giulia. *Vestire la biblioteca: la biblioteca è un luogo dove non stanno solo i libri, ma anche chi li consulta e chi ci lavora: quello dell'arredo non è quindi un aspetto secondario, può decidere dell'affezione del pubblico e dell'efficacia del servizio*. (Il mondo delle biblioteche). «Librinovità per le biblioteche», n. 27 (feb. 1990), p. 40-42.

Conti, Sergio. *Uno spazio per la biblioteca: edilizia e arredi dei servizi di pubblica lettura nella provincia di Bergamo / con un saggio di GianMaria Labaa; [per la] Provincia di Bergamo, Assessorato istruzione e cultura*. Milano: Ed. Bibliografica, 1990, 165 p.: ill. (Bibliografia e biblioteconomia. Fuori collana). ISBN 88-7075-241-0.

Conti, Sergio. *Lo spazio dei lettori*. (Dossier arredi). «Sfogliolibro», 4 (1991) n. 5, p. 61-64.

Cremona, Valeria. *La biblioteca tra spazio e progetto: nuove frontiere dell'architettura e nuovi scenari tecnologici*. (Il resoconto). «AIB notizie», 8 (1996) n. 5, p. 17-18.

Federici, Carlo. *Ancora sulla Bibliothèque nationale de France, ma non solo...* (Tribuna aperta). «Biblioteche oggi», 14 (1996) n. 6, p. 66-67.

Gambaro, Fabio. *Grandi progetti per il futuro: le nuove realizzazioni in Europa e in America*. (Biblioteche). «Giornale della libreria», 104 (1991) n. 12, p. 13-14.

Gregotti, Vittorio. *British Library, che cosa gli inglesi ci insegnano*. (Biblioteche: quale futuro). «La repubblica», 23 n. 104 (5 mag. 1998), p. 39.

I cantieri aperti di edilizia bibliotecaria: le "nuove" biblioteche di Abano Terme, Villafranca, Saccolongo, Vigodarzere. «Bollettino del Sistema bibliotecario di Abano Terme», 9 (1992) n. 1/2, p. 2-31.

Italia. Ministero per i beni culturali e ambientali. *Decreto 20 maggio 1992, n. 569: Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre*. «Gazzetta Ufficiale. Serie generale», 134 n. 52 (4 mar. 1993).

Lazzari, Giovanni. *La nuova biblioteca di Alessandria d'Egitto*. «Bollettino d'informazioni / AIB», 30 (1990) n. 3/4, p. 221-227: ill.

Lunati, Gabriele. *L'illuminazione dei videotermini*. (Aspetti del mestiere; 5). «AIB notizie», 2 (1990) n. 9, p. 12.

Lùperi, Patrizia. *Ripensare lo spazio*. (Convegni e seminari). «Biblioteche oggi», 16 (1998) n. 1, p. 62-63.

Lùperi, Patrizia. *The British Library: progetti di ieri e di oggi*. (Biblioteche nel mondo). «Biblioteche oggi», 16 (1998) n. 9, p. 22-25.

Maltese, D. *Bibliotecario e architetto, "La Biblioteca come linguaggio e sistema"*. Milano: Bibliografica, 1990.

Mottola Colban, Luciana. *La très grande bibliothèque un po' meno grande, le torri un po' meno infernali*. «Giornale dell'arte», n. 100 (mag. 1992), p. 8.

Pasciuti, Giustino. *Nuovi spazi per nuovi servizi*. (Biblioteche pubbliche). «Biblioteche oggi», 16 (1998) n. 4, p. 26-32.

Pedio, Renato. *Solide proposte per fluidificare gli spazi*. «L'architettura: cronache e storia», n. 427 (mag. 1991), p. 454-457.

Pelliccioli, Ivana. *La segnaletica per la biblioteca*. Milano: Ed. Bibliografica, 1990, 88 p.: ill. (Bibliografia e biblioteconomia. Fuori collana). ISBN 88-7075-215-1.

Pellicoli, Ivana. *Lo spazio ritrovato*. (Architettura). «Biblioteche oggi», 15 (1997) n. 9, p. 20-28.

Pirola, Aldo. *La biblioteca tra spazio e progetto*. (AIB. Attività delle sezioni, notizie dalle regioni. Lombardia). «AIB notizie», 8 (1996) n. 3, p. 15-16.

Progettare lo spazio per la biblioteca che cambia. (Primo piano). «Biblioteche oggi», 14 (1996) n. 3, p. 8-11.

Revelli, Carlo. *Biblioteche nuove*. (Osservatorio internazionale). «Biblioteche oggi», 12 (1994) n. 11/12, p. 38-43.

Salerno, Marco. *Sulle nuove norme di sicurezza antincendio*. (Argomenti). «Biblioteche oggi», 15 (1997) n. 4, p. 48-55.

Saviotti, Stefano. *I lavori di ristrutturazione dell'Emeroteca della Biblioteca comunale di Faenza*. (Manfrediana: bollettino della Biblioteca comunale di Faenza), n. 25 (1991), p. 35-37: ill.

Solimine, Giovanni. *La variabile spazio nel "sistema biblioteca"*. (Il management in biblioteca). «Biblioteche oggi», 11 (1993) n. 8, p. 42-45.

Steiner, Luisa. *Leggere la biblioteca attraverso i simboli: le teorie della percezione e della comunicazione visiva come supporto indispensabile all'elaborazione di una*

segnaletica uniforme. «Sfogliabro», 2 (1989) n. 6, p. 26-31.

Un'idea di biblioteca / premessa di Enzo Esposito. Napoli: CUEN, 1996, 314 p.: ill. (Pubblicazioni dell'Istituto suor Orsola Benincasa) (Laboratorio; 22). ISBN 88-7146-328-5.

Valiotti, Giovanni. *Biblioteche civiche in cerca di un progetto*. «La rivisteria, librinovità», n. 15 (giu. 1992), p. 48-49.

Vidulli, Paola. *A dimensione di utente*. «Biblioteche oggi», 12 (1994) n. 1, p. 21-31: ill.

Vitta, Maurizio. *La biblioteca di Alessandria: il progetto vincitore*. «Arca», n. 51 (lug.-ago. 1991), p. 6-17.

Zuffanelli, Alberta. *La biblioteca Zambeccari di Bologna: dall'uso al riuso*. (Beni architettonici). «I beni culturali: tutela e valorizzazione», 3 (1995) n. 2, p. 13-18: ill.

Biblioteche scolastiche e per ragazzi

Bandini, Dante. *Arredo ragazzi tra pubblico e privato*. (Biancaneve e i 4 vani). «LiBeR», n. 23 (apr.-giu. 1994), p. 35-37.

Bandini, Dante. *La Biblioteca "Gianni Rodari"*. (Biancaneve e i 4 vani). «LiBeR», n. 8 (lug.-set. 1990), p. 32-41: ill.

Bandini, Dante. *Nel blu dipinto di giallo e di verde*. (Biancaneve e i

quattro vani). «LiBeR», n. 13 (ott.-dic. 1991), p. 40-44.

Bandini, Dante. *Ragazzi in soffitta*. (Biancaneve e i 4 vani). «LiBeR», n. 9 (ott.-dic. 1990), p. 32-37.

Corretti, Gilberto. *A misura di bambino: l'importanza degli arredi e dello spazio per un'immagine diversa dei servizi bibliotecari* (Dossier arredi). «Sfogliabro», 4 (1991) n. 5, p. 61-62.

Greci, Giovanni. *Tra terra e cielo: il progetto della nuova biblioteca "C. Pavese" di Parma*. (Biblioteche per ragazzi). «Sfogliabro», lug. 1997, p. 20-21.

Langella, Francesco. *Una biblioteca sul mare: la Biblioteca internazionale per la gioventù al Porto antico di Genova*. (Biblioteche per ragazzi). «Sfogliabro», lug. 1997, p. 22-24.

Pellicoli, Ivana. *La segnaletica nelle biblioteche per ragazzi: dal progetto di Casa Piani un modello di comunicazione per orientare l'utente*. «Sfogliabro», 3 (1990) n. 6, p. 28-32.

Plaino, Marzia. *La casa di Pimpa: un nuovo spazio per piccoli lettori (0-10 anni) nella Biblioteca ragazzi di Udine*. (Biblioteche per ragazzi). «Sfogliabro», lug. 1997, p. 26-27.

Vidulli, Paola. *Bambini al computer*. (Progettare per i ragazzi). «Sfogliabro», 3 (1990) n. 2, p. 69-71.

Vidulli, Paola. *Incollati al video: il posto degli audiovisivi negli spazi destinati ai ragazzi*. (Progettare per i ragazzi). «Sfogliabro», 3 (1990) n. 5, p. 51-53.

Vidulli, Paola. *Progettare per i bambini: come cambia lo spazio per i ragazzi nella biblioteca pubblica*. (Biblioteche per ragazzi). «Sfogliabro», lug. 1997, p. 8-9.

Vigna, Stefania. *Sulle antiche mura sorgono nuovi servizi: la sezione ragazzi della nuova Biblioteca regionale di Aosta*. (Biblioteche per ragazzi). «Sfogliabro», lug. 1997, p. 31-33.

Biblioteche universitarie

Biblioteca centralizzata interdipartimentale di Palazzo Nuovo: sintesi della relazione [dei] progettisti, ing. Buonomo e arch. Veglia. «Notiziario / Università degli studi di Torino», 9 (1993) n. 3/4, inserto (16 p.: ill.).

Di Majo, Sandra. *L'edilizia delle biblioteche universitarie: appunti per il futuro prossimo*. «Bollettino AIB», 37 (1997) n. 1, p. 34-40.

Tomasi, Monica. *Costruire una biblioteca universitaria: sinergie per il progetto*. (Il resoconto). «AIB notizie», 10 (1998) n. 1, p. 4-5.

A CURA DI AMBRA CARBONI
E FRANCESCA SERVOLI

Libri protetti, in un battito.

Con il sistema CoLibri in soli 20 secondi, chiunque può applicare una speciale sovracopertina trasparente protettiva a libri o pubblicazioni di qualsiasi genere e formato.

CoLibri Cover Book System è pensato in particolare per biblioteche di lettura pubblica e biblioteche di conservazione, dove si sta rapidamente diffondendo, perché rappresenta un'effettiva novità nel mondo dei servizi per il libro, soprattutto per la sua capacità di semplificare, velocizzare e risparmiare fino al 50% rispetto ai sistemi tradizionali.

Le apposite sovracopertine CoLibri in speciale polietilene atossico, inodore e impermeabile non si incollano ai libri e li proteggono dalla polvere, dall'usura e dalla luce lasciandoli respirare, allungandone di fatto la vita media.

Distribuito in esclusiva
da Lint S.r.l. - Milano

Informazioni e ordini:

Numero Verde
800-318170

CoLibri Cover Book System.
Un'occasione da prendere al volo!



Mod.
Desk Top II

CoLibri
COVER BOOK SYSTEM

Made in Italy



ACCESSORI CD - ARREDAMENTO PUNTI D'ASCOLTO

Via Pigafetta 39 Bis - 10129 TORINO
Tel. 011.58.17.350 - 50.52.84
Fax. 011.50.19.22

internet: www.promal.com.
e-mail: promal@promal.com



Quicky line
Mobile con la luce
top music

PROMAL: ARREDAMENTO MULTIMEDIALE

La Promal srl è una ditta di Torino che opera nel settore dell'arredamento multimediale da una quindicina d'anni, con un prodotto rivolto, in passato ai soli negozi di dischi e di video, oggi soprattutto alle biblioteche.

Un arredo che permette una buona visibilità del prodotto esposto e delle rispettive copertine, ottimizza lo spazio occupato ed è di gradevole aspetto, se non addirittura elegante.

Le linee d'arredo si distinguono secondo due logiche contrapposte: il sistema chiuso in sicurezza e il libero servizio.

La **Quick line** è la linea per esporre in sicurezza il cd e il cd-rom, ed è composta da uno o più moduli contenenti ciascuno 58 unità. Il cd esposto può essere estratto facilmente con una sola mano, se il sistema è aperto, ma garantisce la

massima sicurezza antifurto quando è chiuso a chiave. Permette inoltre la perfetta visibilità delle copertine e dei titoli di tutti i cd esposti, mantenendo intatta la sua funzionalità anche nelle diverse posizioni: orizzontale, verticale o inclinata. Può infatti essere appeso a parete, poggiato su una cassettera o su un supporto orizzontale, o essere dotato di una sua struttura portante. E' inoltre integrabile con gli altri accessori di linea arredamenti Promal, ed è un nostro brevetto.

Le **Cassettiere** sono in metallo a tre, quattro e sei cassette. Sono dotate di chiusura a chiave e di guide telescopiche. Hanno altezza

variabile a seconda del numero dei cassette. Possono stivare cd, dvd, vhs con o senza custodia, musicassette e play station.

La linea **Millerighe** è un sistema per esporre cd rom, cd, dvd, vhs e play station in libero servizio. E' composta da pannelli modulari metallici con cui creare soluzioni di arredo illimitate, funzionali, versatili e di facile montaggio.

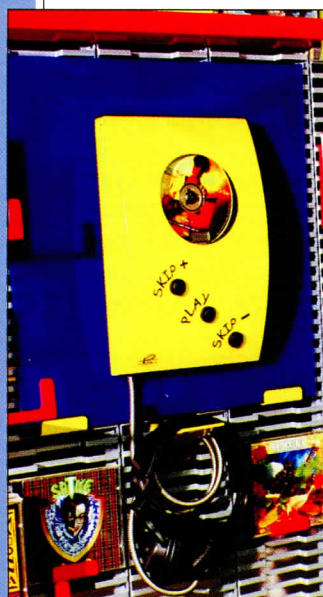
Il pannello modulare Millerighe è ideale per allestire pareti, centro sala o risolvere i punti critici del locale.

Ultima nata della linea Millerighe è la **postazione multimediale**, pensata per utente in piedi o seduto. E' corredata di ripiani di diverse dimensioni, atti ad ospitare la tastiera, il mouse, i cd rom da consultare, ecc. senza peraltro avere l'ingombro dei cavi, nascosti tutti all'interno dell'espositore. Inoltre è garantita la protezione della tower, che rimane all'interno della postazione, ma comunque accessibile e completamente utilizzabile.

I **Punti d'ascolto musicali** sono disponibili nel modello per un cd, New Entry, e in quello multiplo per dieci cd, Top Ten. Sono costituiti da una struttura metallica, contenente un lettore coperto da garanzia e una o due cuffie con cavo antistrappo. Sono dotati di: regolatore di volume, regolatore de tempo di ascolto, alimentatore di corrente, serratura con chiave. Di colori vivaci possono essere fissati a parete tramite tasselli a muro oppure appesi agli espositori e alle diverse soluzioni di arredo della linea Millerighe.



Espositore a
parete millerighe



Punto d'ascolto singolo new entry

Ipotesi di recupero del materiale mancante ricevuto per deposito legale: nuove strategie di lavoro messe in atto alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze dal 1995

di Luisa Petrucci

Da anni siamo in attesa di nuove disposizioni sul deposito legale che colgano ed esprimano finalmente lo spirito dei tempi. Frattanto rimane in vigore la legge n. 374 del 1939, superata ed inefficace, che comporta, tra l'altro, un'evasione stimata oltre il 25%. È pur vero che in Parlamento c'è un disegno di legge, basato su principi profondamente innovativi, ma a distanza di anni da quando se ne avviò la discussione non ha ancora concluso il suo *iter*. Di fatto, il deposito legale, non più strumento di censura e di controllo dell'editoria, deve servire unicamente ad ottenere la costituzione della raccolta della collezione nazionale della produzione editoriale italiana e a documentarla mediante la realizzazione di servizi bibliografici nazionali che consentano l'informazione e l'accesso ai documenti da parte dei cittadini. Non intendiamo qui fare la storia del deposito legale in Italia quanto, piuttosto, soffermarci sui concetti che man mano hanno pre-

so campo fra gli addetti ai lavori, iniziando, nella pratica, ad ispirare un diverso tipo di rapporti tra istituti culturali di conservazione e mondo dell'editoria.

La transizione dal sistema, per così dire, "prefettizio" ad un diverso dispositivo legislativo, sulla scia di quanto è già avvenuto in paesi che mostrano per le biblioteche una maggiore considerazione, si sta rilevando interminabile, difficile e complessa. Se il deposito legale serve a costituire un archivio che sia memoria storica, testimonianza, documentazione della cultura nel suo divenire, è il rapporto di collaborazione tra istituti di conservazione e il mondo dell'editoria che acquista un'importanza decisiva. Ad un rapporto del genere si giunge però solo attraverso un processo, peraltro già avviato nei fatti e che è definito in modo preciso dalla legge in via di approvazione.

Un momento decisivo di svolta nell'atteggiamento della BNCF verso il mondo dell'editoria si è avuto con il

progetto EDIFICARE (promosso negli anni 1992-1994 in seguito ad uno studio di fattibilità sulla riorganizzazione dei servizi bibliografici italiani cofinanziato dalla CEE e dal Ministero per i beni culturali e ambientali), che ha visto protagonisti le due Biblioteche nazionali centrali di Firenze e di Roma e l'Istituto per il catalogo unico. Il progetto, basato su alcune constatazioni relative ai costi eccessivi della catalogazione ed al sistema di deposito legale in atto, non in grado di assicurare né completezza, né tempestività, ha messo a punto in via sperimentale un'esperienza di collaborazione con gli editori. Per due anni le pubblicazioni sono state inviate, da parte degli editori che avevano aderito al progetto (circa settanta), direttamente alla Biblioteca: si saltava così il passaggio delle Prefetture e si abbreviavano di conseguenza i tempi, evitando i disguidi dovuti al lungo percorso, e permettendoci di inserire tempestivamente nella *Bibliografia*

Mostre

27 maggio-29 luglio 2000

Venezia, Biblioteca Marciana, Libreria Sansoviniana

Le civiltà del libro e la stampa a Venezia.

Testi sacri ebraici, cristiani, islamici dal Quattrocento al Settecento

Le testimonianze materiali delle tre civiltà del libro - la giudaica, la cristiana e l'islamica - vengono illustrate attraverso oltre cento volumi rari a stampa pubblicati a Venezia e in territorio veneto tra XV e XVIII secolo, tra cui alcuni esemplari unici.

Per informazioni: Biblion, Via Jacopo Cavalli 5 -

30126 Venezia Lido, tel. 03474353485; fax 0415265099.

7 maggio-27 agosto 2000

Ravenna, Biblioteca Classense, Sala Manica Lunga.

Terra bianca sment negra.

Dialetti, folklore e letteratura dialettale di Romagna nella Biblioteca Classense

La mostra, realizzata in occasione del Convegno "Fragmenta ne parent" organizzato dalla Facoltà di Conservazione dei beni culturali, e che prende il nome dall'indovinello romagnolo "terra bianca, sment negra / Zenc somma,

di arbega", si avvale anche di una produzione video.

Rientra nel Progetto del Comune di Ravenna per l'istituzione del Centro di Documentazione e ricerca sui beni linguistici e demologici della Romagna. Orari di apertura: tutti i giorni 15,00-19,00. Per informazioni: Silvia Travaglini, Biblioteca Classense, via Beccarini, 3 - 48100 Ravenna, tel. 0544482107, 0544482108, fax 0544/482104, e-mail stravaglini@racine.ra.it.

3 giugno-3 settembre 2000

Cesenatico Porto Canale, Casa Moretti, Sala La Legnaia

Bei tempi per l'inchiostro

"Bei tempi per l'inchiostro / quando era tutto umore, tutto nostro. Talvolta impallidiva irrequieto / più ancora dell'inchiostrente..." (M. Moretti, *L'inchiostro*). Mostra bibliografica con una sezione di grafica d'arte in un percorso di poesia dall'esperienza editoriale di Fabrizio Mugnaini.

Orari di apertura: giugno: sab.-dom. 17,00-19,30 / 20,00-22,00, luglio-settembre: tutti i giorni 17,00-19,30 / 20,00-22,00; per informazioni: tel. 0547/79279.



nazionale italiana le notizie bibliografiche relative alle pubblicazioni pervenute. Da notare che gli editori coinvolti si sono mostrati tutti particolarmente soddisfatti dell'esperienza.

Al termine del progetto EDIFICARE la BNCF, per quanto riguarda il recupero del materiale mancante, ne ha tratto utili indicazioni, continuando ad utilizzare i rapporti già stabiliti e creandone molti altri nuovi con un programma basato appunto sulla collaborazione degli editori. Tutto ciò ha comportato un profondo mutamento del modo di pensare e di operare dell'Ufficio Reclami, che ha assunto tra l'altro, più correttamente, il nome di Ufficio Relazioni con gli editori.

Sono ormai diversi anni che l'Ufficio ha impostato un metodo di lavoro per la conduzione di ricerche sistematiche volte all'individuazione delle pubblicazioni mancanti: esso consiste nel confronto tra il CD-ROM Alice e la base dati della Biblioteca (attualmente contiene circa 800.000 record bibliografici relativi a monografie). Il CD-ROM Alice, prodotto da I.E. Informazioni Editoriali ed Editrice Bibliografica, è il catalogo su CD-ROM dei libri italiani in commercio, esauriti e di prossima pubblicazione. Esso si è rivelato uno strumento di vitale importanza, sia per la quantità di informazioni contenute (362.000 titoli in commercio, 3.600 case editrici ecc.), sia per la possibilità di scegliere tra i molti canali di ricerca a disposizione (titolo, autore, editore, ISBN ecc.), elementi questi che rendono agevole e veloce la ricerca.

La fase di lavoro più delicata, in quanto è la chiave di volta tra il passato e il futuro, consiste nella sensibilizzazione e nella ricerca di una positiva collaborazione da parte degli editori: ci si basa, in primo luogo, su una corretta informazione circa il ruolo, i compiti, le attribuzioni della BNCF ed il nuovo significato del deposito legale che si è venuto a configurare nel Paese; l'editore contribuisce, con la consegna delle sue opere, alla costituzione della raccolta della collezione nazionale. Si dà rilievo inoltre al vantaggio che deriva all'editore: le notizie bibliografiche relative alle sue pubblicazioni com-

pariranno nella Bibliografia Nazionale italiana (su CD-ROM e a stampa) e nel catalogo dell'Istituto consultabile anche su Internet al sito Web della Biblioteca e pubblicato su CD-ROM con aggiornamento mensile. Si è trattato quindi di sostituire un lavoro metodico – di ricerca, di preparazione, di contatto e di sensibilizzazione – alle occasionali richieste in dono effettuate in passato quando venivano casualmente riscontrate delle mancanze. Tale procedimento, che evocava la "questua", più che un'attività organizzata, risolveva solo un problema contingente, senza costruire niente in prospettiva.

La sperimentazione in atto ha lo scopo di velocizzare ulteriormente il controllo sui documenti mancanti: si confrontano i file ricavati dagli archivi elettronici forniti su nostra richiesta da I.E. Informazioni Editoriali e gli archivi elettronici della nostra base dati per gli anni 1997-1998. Per il controllo si utilizza il canale ISBN in quanto assicura una maggiore attendibilità rispetto ad altri parametri. Si riportano su un foglio elettronico i dati risultanti e si ottengono così, senza ulteriori fasi di elaborazione: l'elenco delle pubblicazioni mancanti, la percentuale delle pubblicazioni mancanti per ogni singolo editore, l'elenco degli editori da prendere in esame raggruppati per provincia.

Il CD-ROM Alice, pur contenendo un rilevante numero di informazioni, non copre comunque l'intera produzione editoriale nazionale. Vi sono case editrici di piccole e medie dimensioni che pure pubblicano opere di grande interesse, testimonianze rilevanti, spesso uniche, della cultura locale. La collaborazione con tali editori, al fine del recupero del materiale mancante, può essere attivata solo su base territoriale. Sarebbe auspicabile che la cooperazione già esistente da anni tra le biblioteche che a livello provinciale usufruiscono del deposito legale e le due nazionali centrali nell'ambito della catalogazione partecipata nella rete del Servizio bibliotecario nazionale potesse estendersi anche in tale direzione.

Le nostre richieste di intervento da parte delle Prefetture sono ridotte al minimo; in questa fase di transizione, in cui rimane ancora in vigore la

legge del 1939, ci si rivolge a loro solo nei casi in cui non si ottiene la collaborazione degli editori o quando sono sorti dei disguidi all'interno delle Prefetture stesse.

Il recupero del materiale mancante costituisce un impegno culturale finalizzato alla costituzione della raccolta della collezione nazionale ed anche alla funzionalità dei servizi che la BNCF dà quotidianamente alla propria utenza. La completezza delle raccolte non è soltanto un'esigenza di documentazione collegata alla memoria storica da preservare per le future generazioni, ma anche un bisogno immediato di quanti oggi utilizzano l'Istituto per i loro studi, letture, ricerche, e vorrebbero, come afferma Paul Ginsborg, storico e frequentatore di biblioteche, un sistema bibliotecario che «dia a tutti la possibilità di fruire della cultura». ♦

VIAGGIO DI STUDIO IN GERMANIA

L'Associazione Italiana Biblioteche - Viaggi di studio, ha messo a punto il programma per il viaggio Germania che si svolgerà in occasione della Fiera del libro di Francoforte, nel prossimo autunno dal 14 al 20 ottobre. Il tour prevede la visita delle principali biblioteche di Berlino (Biblioteca nazionale, Biblioteca di pubblica lettura, Biblioteca Accademia delle arti) e Francoforte (Biblioteca universitaria, Biblioteca nazionale), un intero giorno a Francoforte dedicato alla Buchmesse e la visita del Gutenberg Museum di Mainz. Il programma dettagliato e ogni informazione relativa a prezzi, prenotazioni, modalità varie sono riportati in AGENDA AIB-CUR.

Informazioni e prenotazioni:

Le prenotazioni vanno inoltrate direttamente presso gli uffici Nouvelles Frontières, Settore corsi di lingua e formazione linguistica, tel. 063218725 oppure 063222462, fax diretto 063200070 oppure 063613541, e-mail tbelli@nfi.it.

Il termine ultimo previsto per la richiesta di prenotazione è il 7 agosto 2000.

Per ogni altra informazione rivolgersi alla segreteria AIB: Viaggi di studio a cura di Giuliana Zagra, tel: 064463532, fax 064441139, e-mail gizagra@tin.it.

WEB

<http://www.aib.it/aib/aibcur/age/ax.htm>

LOMBARDIA

Uno scaffale multiculturale per favorire l'integrazione e difendere le diversità

La Sezione Lombardia dell'AIB con il Soroptimist-Club, un'associazione di donne qualificate in professioni diverse che conta nella nostra regione ben 15 nuclei, ha elaborato e sta portando avanti un progetto che abbiamo definito "scaffale multiculturale".

Il punto di partenza è la considerazione che l'immigrazione dei cosiddetti extracomunitari, soprattutto in Lombardia, è un elemento ormai strutturale della società e che anche le biblioteche pubbliche, in particolare quelle di base, devono misurarsi con questo tipo di utenti e dare delle risposte. Lo stesso Manifesto Unesco sottolinea, d'altra parte, che è necessario incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere le diversità. Questo progetto nasce quindi con un duplice obiettivo: per quanto riguarda gli stranieri mettere a disposizione una serie di strumenti bibliografici informativi e pratici che favoriscano l'inserimento e la conoscenza del paese che li ospita, permettendo, per quanto possibile, di mantenere contatti con la propria cultura (libri bilingue, testi nelle lingue originali); rispetto invece al lettore italiano fornire testi di base e classici delle diverse culture per stimolarlo a conoscere meglio le varie etnie presenti sul suo territorio.

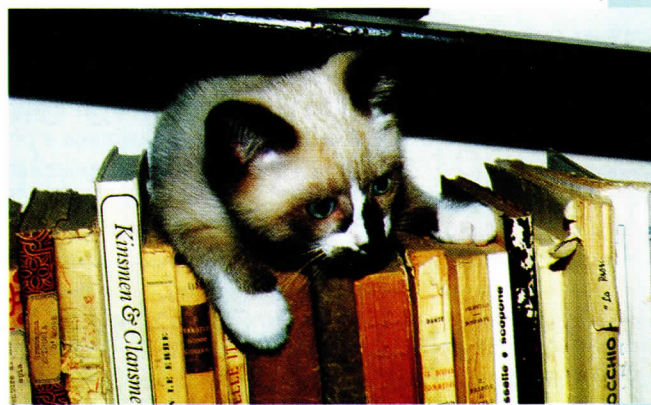
Un gruppo di bibliotecarie lombarde sta occupando della stesura di una bi-

bliografia, comprendente anche materiale multimediale e siti internet, che raggiunga questi obiettivi e che, attraverso percorsi tematici ben definiti, possa fornire alle biblioteche indicazioni per creare questo fondo variegato di documenti, questo "scaffale multiculturale". La sfida è quella di studiare questa bibliografia non per un pubblico di bambini e ragazzi, strumento di cui esistono, per fortuna, già validi esempi, ma per gli adulti stranieri che spesso, non avendo nemmeno l'obbligo scolastico, si ritrovano ad essere più soli e sprovveduti.

L'associazione Soroptimist, che finanzia la stampa della bibliografia, si sta invece occupando della realizzazione di un kit per la promozione del progetto, contenente materiale pubblicitario e un depliant per gli stranieri in sei lingue, per l'utilizzo della biblioteca e dello "scaffale".

Questa bibliografia insieme al kit verrà poi distribuita in tutte le biblioteche lombarde di ente locale (circa 1200) dalla nostra associazione. Si è pensato anche di individuare 10-15 biblioteche campione che assicurino già da subito la sperimentazione di questo, crediamo, importante strumento di servizio per le biblioteche e di integrazione per la società.

LOREDANA VACCANI



SICILIA

La Biblioteca "Riccardo da Lentini" di Lentini

Nella seduta del 18 luglio 1957 il Consiglio comunale di Lentini istituì (l'atto deliberativo è il n. 233) la Biblioteca civica "Riccardo da Lentini". Questo evento era stato preparato da una intensa attività del Centro studi "Notaro Iacopo", luogo di aggregazione culturale nella Lentini di quegli anni. Di tutto vi si discuteva, di archeologia e di teatro, di sport e di storia patria (e si ideò anche il Premio Lentini. Fondamentale fu il ruolo svolto dalla biblioteca nel Premio Lentini), e anche della necessità per un centro popoloso e asurto ad una certa importanza commerciale di dotarsi di una biblioteca.

Gli stessi promotori della iniziativa, e in particolare Carlo Lo Presti, ritennero di fare cosa utile ricostruendo la memoria del travagliato passato del nostro patrimonio librario e delle vicissitudini della antica biblioteca. Poiché una bi-

blioteca a Lentini era già esistita, istituita anche in quel caso nel corso di una adunanza del Consiglio comunale nel lontano 15 settembre 1868. In base al deliberato di allora erano state riunite le biblioteche ecclesiastiche del Capitolo del Convento dei Cappuccini, del Carmine, di San Francesco di Paola. Il clima doveva essere stato quello laico risorgimentale dell'eversione dei beni ecclesiastici, spesso assegnati ai Comuni.

Il patrimonio posseduto era stimato in 3.500 volumi, circa; la cifra comprendeva sia opere moderne che libri antichi. Si ha anche una stima della frequenza con una media di trenta lettori al giorno; un buon livello in un centro di 10.520 abitanti. Altrettanto lusinghiere sembrano le altre notizie puntualmente raccolte e tramandateci, forse con un pizzico di orgoglio municipale o amor di patria che

In breve

Cerca lavoro

Sono Bibliotecario Professionale con esperienza, della Gran Bretagna (con Laurea in Storia e Diploma di Specializzazione in Biblioteconomia) che cerca lavoro a tempo pieno e permanentemente in Italia. Attualmente sono impiegato come Bibliotecario presso la Scuola Superiore della Scozia. Considererei qualsiasi offerta di lavoro come Bibliotecario. La mia preferenza è nel Sud Italia (specialmente Roma o Puglia) ma qualsiasi località sarebbe, per me, soddisfacente. Parlo

l'Italiano e sto perfezionando la lingua. Il mio recapito è: Geraint Jones, New School House, School Street, Port Charlotte, Argyll, Gran Bretagna, PA48 7TW; e-mail geraint-jones@supanet.com

Servizio Sting

È attivo sul Web, gratuitamente, il servizio Sting che mette a disposizione i sommari della Gazzetta Ufficiale italiana ed europea (dal 1996) con ampia scelta di provvedimenti in testo integrale e possibilità di richiedere i provvedimenti

non disponibili. Si può impostare la ricerca per campi o full text. [Http://www.sting.it](http://www.sting.it)

Pubblicazioni ENEA

Alla URL <http://www.enea.it/com/enea/pubblicazioni/> si può consultare l'elenco delle opere editte dall'ENEA (Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente) suddiviso in Pubblicazioni gratuite e Pubblicazioni a pagamento. Per richiedere le pubblicazioni gratuite si può contattare l'Unità

Comunicazione ed Informazione inviando un fax al numero 0630484581, come indicato in calce al Modulo per la richiesta delle pubblicazioni gratuite.

BIARTE

È in corso di pubblicazione il volume *Il far musica, le feste, la scenografia: atti del secondo seminario di iconografia musicale, Roma, 29-31 ottobre 1996*. Per informazioni: Biarte, c/o BIASA, piazza Venezia 3, 00187 Roma, fax 066781167.



tendeva a enfatizzare alcuni primati. Per esempio, si dice che la nostra sia stata la prima Biblioteca ad essere istituita nella provincia di Siracusa; per questo motivo e per la ricchezza del suo patrimonio librario sarebbe stata presa a modello nella costituzione delle altre biblioteche. Tanta attenzione alla cultura tuttavia non durò a lungo; seguiamo ancora quanto riferisce Lo Presti. Nel 1877 sarebbe avvenuta la chiusura della Biblioteca e quindi la lenta dispersione per incuria del suo considerevole patrimonio. È difficile risalire a una causa che spieghi questa poco lodevole iniziativa, tranne che non si parli di una mentalità retriva che avrebbe avuto il sopravvento. In realtà in quella stessa epoca furono chiuse anche le scuole di cui la città si era dotata nel periodo post unitario. L'avversione all'istruzione sarebbe durata a lungo, e avrebbe interrotto quell'altro momento cruciale nella storia siciliana che è la reazione al movimento dei Fasci dei lavoratori. In questa occasione si chiese esplicitamente che fosse impedito alle classi lavoratrici l'accesso all'istruzione. E a Lentini tale programma trovò applicazione durante la sindacatura Beneventano (1895-1898) con i tagli effettuati sulle voci del bilancio comunale che riguardavano l'istruzione e l'assistenza

sanitaria ai poveri e quant'altro non fosse di immediata utilità ai ceti possidenti. La cura del patrimonio librario era l'ultimo dei pensieri di una simile classe dirigente, la città rimase priva di un centro culturale fino alla rinascita democratica del secondo dopoguerra.

Oggi la Biblioteca è comunale, fa parte a tutti gli effetti e come tutti gli altri uffici della struttura amministrativa del Comune. Il patrimonio librario ammonta a 28.696 unità bibliografiche, tra libri, pubblicazioni periodiche e altro. Nel 1999 si è registrato un movimento di utenza pari a circa 11.833 unità, ciò che rivela una frequenza soddisfacente da parte dei cittadini, su una popolazione di 25.838. Il problema più grave è dato dai locali inadeguati e dalla scarsa disponibilità finanziaria per l'acquisto di nuovi libri. È in corso, da parte dell'Amministrazione, la ricerca di nuovi locali.

Forse anche le brevi notizie qui riassunte possono farci riflettere sul valore delle biblioteche, luoghi in cui i cittadini sono accolti in assoluta autonomia culturale, liberi di fare scelte, seguire percorsi senza che nessuno li giudichi, senza che vengano imposti strumenti diversi da quelli che ognuno può decidere di darsi.

MARIA CONCETTA MANGIAMELE

Inaugurata la nuova sede della Biblioteca comunale di Giuliana (Palermo)

Lo scorso 15 aprile è stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca comunale di Giuliana, un paese a circa 90 km da Palermo, arroccato ai piedi di uno dei tanti castelli federiciani. La Biblioteca, istituita nel 1973, ha avuto sede nell'aula consiliare del Palazzo municipale, con tutte le difficoltà che si possono facil-

mente immaginare. Oggi occupa l'Aula Magna della Scuola media: è stata intitolata al pittore giulianese del XVI secolo, Giacomo Santoro, meglio noto come Jacopo Siculo, recentemente valorizzato da A.G. Marchese, medico per professione, cultore di storia dell'arte medievale presso l'Università di Palermo,

per passione. Attualmente la Biblioteca conta circa 12000 volumi, di cui una parte acquistata con fondi comunali, altri dono dell'Assessorato Regionale BBCC, altri ancora della Soprintendenza bibliografica, dell'Ente Provincia e di vari comuni. Esiste anche un fondo originario proveniente dall'ex Biblioteca popolare "Padre Olimpio", istituita nel 1968 da padre Calogero Giovinco e dai suoi giovani collaboratori dell'Azione Cattolica. La Biblioteca possiede prevalentemente volumi di carattere storico-letterario e scientifico; varie enciclopedie: UTET, Treccani, Enciclopedia dello spettacolo, Enciclopedia Universale dell'Arte. Una sezione a parte è riservata ai libri per ragazzi; ci sono inoltre una videoteca e una sezione di storia municipale. La Biblioteca è curata da Franca Arcuri, bibliotecaria attenta e appassionata. I frequentatori della Biblioteca sono soprattutto i ragazzi della Scuola Media e delle superiori e gli studenti universitari, i quali trovano ampio materiale per la tesi di laurea, soprattutto nel campo umanistico.

Nel locale luminoso e ben arieggiato è stata anche allestita una interessante mostra fotografica sui beni culturali a Giuliana, curata dal personale della Biblioteca, con il supporto degli ex articolisti (art. 23), e di alcuni membri di una cooperativa giovanile.

La mostra comprende tre sezioni: il Castello ed il centro storico, la decorazione plastica dei Ferraro da Giuliana (insigni stuccatori del Cinque-Seicento, precursori del Serpotta), gli uomini e il paesaggio. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenute la dott.ssa Adele Mormino, Soprintendente ai BB.CC. e Ambientali di Palermo; la dott.ssa Maria Rita Lo Bue, Direttore della Sezione Beni bibliografici della Soprintendenza di Palermo, la Dott.ssa Concetta Mineo, Vice presi-

PUBBLICITÀ SUI PERIODICI AIB

Per l'acquisto di spazi pubblicitari su «AIB notizie», «Bollettino AIB» e Agenda del bibliotecario rivolgersi alla VEANT S.r.l., Via G. Castelnuovo 35 - 00146 Roma, tel. 065571229, fax 065599675, e-mail publiveant@libero.it.

dente della Sezione Sicilia dell'AIB, non tanto e non soltanto per la carica che ricopre, ma perché, come ha detto il Sindaco, da quaranta anni frequenta il paese di Giuliana, ed è stata quasi "adottata" dai cittadini. Dopo il saluto e i ringraziamenti ai convenuti da parte del Sindaco, A.F. Quarataro, il dott. A.G. Marchese ha tenuto una conversazione sul tema «Il valore della memoria locale nell'era della globalizzazione culturale». La dott.ssa Mormino e la dott.ssa Lo Bue si sono complimentate per la nuova sede, che dà tono e prestigio alla Biblioteca. Ha preso la parola, quindi, la dott.ssa Mineo che, dopo aver presentato l'Associazione di cui fa parte, la sua struttura ed i suoi obiettivi, si è rivolta ai numerosi studenti, ai loro genitori, agli adulti - la Biblioteca non è solo per i ragazzi! - ha raccomandato a tutti di frequentare la Biblioteca, che è il posto più bello del mondo, anche come luogo di socializzazione, e di leggere più libri, tanti libri. Infine ha messo in risalto l'importanza di incentivare la circolazione culturale, intesa non come acculturazione, fra i piccoli centri di provincia e le grandi sedi metropolitane per non creare divari nell'era della comunicazione globale.

C.M.

A.I.B. notizie

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Mensile, anno 12, numero 6, giugno 2000.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

Redazione: Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

Versione elettronica: Gabriele Mazzitelli.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma

A-D. Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>.

Produzione e diffusione: AIB.

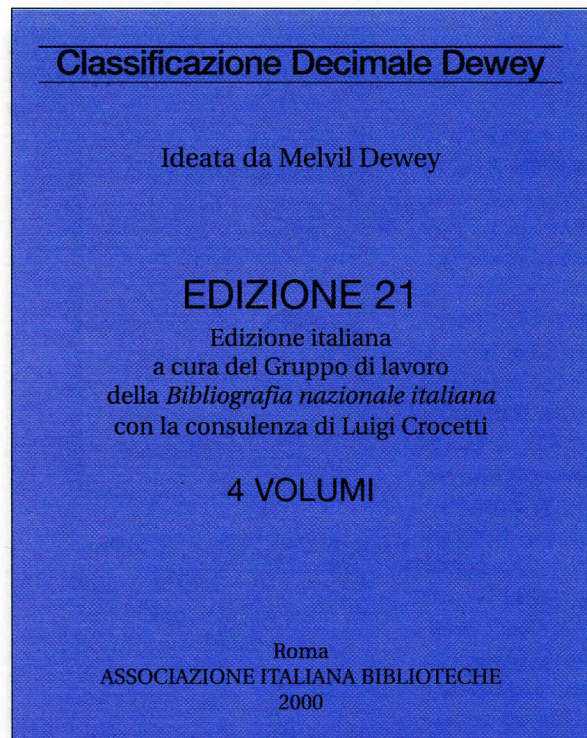
Fotocomposizione, stampa e pubblicità: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: publiveant@libero.it.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2000: lire 90.000 (euro 46,72) da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 2000 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 25 giugno 2000.

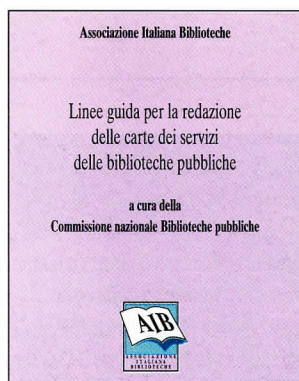
Finito di stampare nel mese di giugno 2000 dalla VEANT S.r.l.



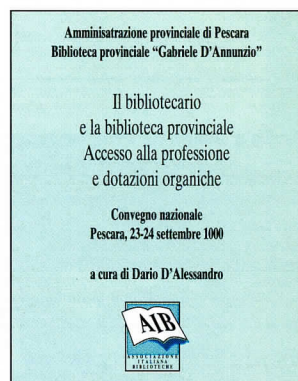
L. 900.000 (sconto soci 25% L. 675.000)
EUR. 464,8 (soci EUR. 348,6)

I soci devono essere in regola con il pagamento della quota d'iscrizione all'AIB per il 2000.

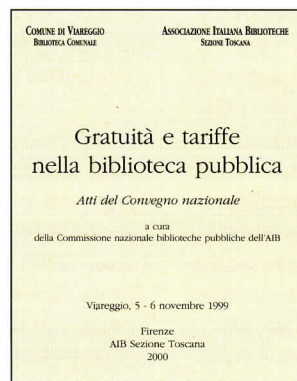
**N
O
V
I
T
À**



L. 25.000 (soci L. 18.750;
quota plus L. 12.500)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6;
quota plus EUR. 6,4)



L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)



L. 25.000 (soci L. 18.750)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6)

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

- il volume *Classificazione Decimale Dewey. Edizione 21*
 Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche
 Il bibliotecario e la biblioteca provinciale. Accesso alla professione e dotazioni organiche
 Gratuità e tariffe nella biblioteca pubblica

L.

L.

L.

L.

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 (L. 10.000 nel caso della Dewey) per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro (specificare)

.....
Data

.....
Firma